

Com'è cambiato il paesaggio

Un progetto di ricerca curato dall'Istituto di geografia dell'Università di Innsbruck per la Provincia indaga i processi di mutamento del paesaggio in dieci comuni altoatesini tra il 1950 fino ad oggi. Sarà concluso entro il giugno 2009.

Accanto ai processi naturali di mutamento il paesaggio viene modificato sostanzialmente dall'opera dell'uomo, sia con l'attività culturale che con interventi edilizi in stretta correlazione con l'ambito sociale ed economico e con le condizioni culturali di un territorio.

"Questo progetto fornisce preziosi elementi su cui basare la programmazione dello sviluppo del territorio a livello provinciale e comunale, ad esempio in sede di redazione di Piani urbanistici e di Piani paesaggistici."



Michl Laimer, assessore

Anche il caratteristico paesaggio altoatesino ha subito profonde modifiche negli ultimi decenni, in particolare a partire dagli anni Cinquanta con lo sviluppo economico, la meccanizzazione dell'agricoltura e l'incremento costante del benessere.

Registrare i cambiamenti ...

A questo processo hanno contribuito anche gli aiuti finanziari da parte della Provincia e dell'Unione Europea. Gli effetti più evidenti sono l'estensione e l'addensamento degli insediamenti e l'ampliamento delle vie di comunicazione.

Per evidenziare questi mutamenti e per sensibilizzare la popolazione altoatesina a riguardo la Ripartizione Natura e Paesaggio della Provincia ha incaricato l'Istituto di geografia dell'Università di Innsbruck di effettuare un progetto di ricerca. Avviato nel luglio 2007 il progetto dovrebbe concludersi nel giugno 2009; nell'indagine il team di progetto prende in esame le modifiche intervenute in dieci comuni rappresentativi per quanto attiene le peculiarità del paesaggio altoatesino. I primi comuni indagati sono quelli di Ortisei, Bressanone e Renon.

... e renderli visibili

La visualizzazione dei mutamenti avvengono tramite il confronto di immagini storiche con riprese attuali del medesimo scorcio, tramite rappresentazioni cartografiche e valutazioni statistiche abbinati a colloqui con i cronisti di paese, con storici, rappresentanti comunali ed anche collezionisti di cartoline.

Gli esiti del progetto di ricerca saranno presentati sotto forma di esposizione itinerante che sarà messa a disposizione dei Comuni interessati a conclusione del progetto. In parallelo sarà pubblicato un opuscolo con i risultati più significativi relativi ad ogni singolo comune ed anche una pubblicazione contenente gli esiti in forma completa.

Primi dati

Le prime valutazioni degli esperti ed i primi dati raccolti possono essere già consultati in Internet all'indirizzo www.provinz.bz.it/natur/cls.

Il progetto, nelle intenzioni dei committenti, deve indurre gli amministri locali a far maggior impiego delle possibilità di indirizzo per contribuire in modo equilibrato allo sviluppo del paesaggio ed al mantenimento di un paesaggio culturale attrattivo, sia quale habitat per numerosi tipi di animali e piante, che per la popolazione locale, che in qualità di fattore economico, ad esempio per il turismo. ■

Silvana Amistadi

INFORMAZIONI

Ufficio geologia del paesaggio, Georg Praxamer, tel. 0471 417738, georg.praxamer@provinz.bz.it
Istituto di geografia - Università di Innsbruck, Christine Wanker, tel. 0043 512 5075435, christine.wanker@uibk.ac.at

Una veduta di Auna di Sotto (Renon) verso nord-est di qualche anno fa contrapposta a quella fotografata da Christine Wanker nel 2007.

